



**DOMENICA**  
**8 GENNAIO 2023**  
anno XXVII n° 2

# il sicomoro

Zaccheo allora corse avanti e, per poter vedere Gesù, salì su un sicomoro ... (Lc 19,4)

**Battesimo di Gesù**

I settimana del Salterio - Anno A

Foglio settimanale di formazione, comunicazione, informazione e dialogo dell'Unità Pastorale San Paolo VI formata dalle Comunità Cristiane di San Paolo, Santa Croce, Gavassa, Massenzatico, Pratofontana

<http://ilsicomoro.jimdo.com>

Parroco don **Luciano Pirondini**: 348-7922201 donluciano@email.it; Pratofontana don **Daniele Simonazzi** 347-6893189 dondanielesimonazzi@gmail.com  
collaboratori: don Mauro Vandelli e don Robert Manron 351.7192009 marsonrt@yahoo.com. Il Sicomoro: gbertani59@gmail.com 349-2611485.



## PREPARIAMOCI alla Liturgia della Parola del 15 GENNAIO 2023 SECONDA DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO — ANNO A

O Padre, che in Cristo, agnello pasquale e luce delle genti, chiami tutti gli uomini a formare il popolo della nuova alleanza, conferma in noi la grazia del battesimo con la forza del tuo Spirito, perché tutta la nostra vita proclami il lieto annuncio del Vangelo. Per il nostro ...

### **Prima lettura** (Is 49,3-6)

*Ti renderò luce delle nazioni, perché porti la mia salvezza.*

### **Dal libro del profeta Isaia**

Il Signore mi ha detto:

«Mio servo tu sei, Israele, sul quale manifesterò la mia gloria».

Ora ha parlato il Signore,

che mi ha plasmato suo servo dal seno materno per ricondurre a lui Giacobbe e a lui riunire Israele

– poiché ero stato onorato dal Signore

e Dio era stato la mia forza –

e ha detto: «È troppo poco che tu sia mio servo

per restaurare le tribù di Giacobbe

e ricondurre i superstiti d'Israele.

Io ti renderò luce delle nazioni,

perché porti la mia salvezza

fino all'estremità della terra». **Parola di Dio**

### **Salmo responsoriale** (Sal 39)

**Rit. Ecco, Signore, io vengo per fare la tua volontà.**

Ho sperato, ho sperato nel Signore,

ed egli su di me si è chinato,

ha dato ascolto al mio grido.

Mi ha messo sulla bocca un canto nuovo,

una lode al nostro Dio.

Sacrificio e offerta non gradisci,

gli orecchi mi hai aperto,

non hai chiesto olocausto né sacrificio per il peccato.

Allora ho detto: «Ecco, io vengo».

«Nel rotolo del libro su di me è scritto

di fare la tua volontà:

mio Dio, questo io desidero;

la tua legge è nel mio intimo».

Ho annunciato la tua giustizia

nella grande assemblea;

vedi: non tengo chiuse le labbra,

Signore, tu lo sai.

### **Seconda lettura** (1 Cor 1,1-3)

*Grazia a voi e pace da Dio Padre nostro e dal Signore Gesù Cristo.*

### **Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi**

Paolo, chiamato a essere apostolo di Cristo Gesù per volontà di Dio, e il fratello Sòstene, alla Chiesa di Dio che è a Corinto, a coloro che sono stati santificati in Cristo Gesù, santi per chiamata, insieme a tutti quelli che in ogni luogo invocano il nome del Signore nostro Gesù Cristo, Signore nostro e loro: grazia a voi e pace da Dio Padre nostro e dal Signore Gesù Cristo!

**Parola di Dio**

### **Canto al Vangelo** (Gv 1,14.12)

#### **Alleluia, Alleluia**

Il Verbo si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi;

a quanti lo hanno accolto ha dato potere di diventare figli di Dio.

#### **Alleluia**

### **Vangelo** (Mt 1,29-34)

*Ecco l'agnello di Dio, colui che toglie il peccato del mondo.*

### **† Dal Vangelo secondo Matteo**

In quel tempo, Giovanni, vedendo Gesù venire verso di lui, disse: «Ecco l'agnello di Dio, colui che toglie il peccato del mondo! Egli è colui del quale ho detto: "Dopo di me viene un uomo che è avanti a me, perché era prima di me". Io non lo conoscevo, ma sono venuto a battezzare nell'acqua, perché egli fosse manifestato a Israele».

Giovanni testimoniò dicendo: «Ho contemplato lo Spirito discendere come una colomba dal cielo e rimanere su di lui. Io non lo conoscevo, ma proprio colui che mi ha inviato a battezzare nell'acqua mi disse: "Colui sul quale vedrai discendere e rimanere lo Spirito, è lui che battezza nello Spirito Santo". E io ho visto e ho testimoniato che questi è il Figlio di Dio».

**Parola del Signore**

### **Domenica 8 gennaio**

### **Colletta per l'Infanzia Missionaria**

Ascoltiamo la Parola di Dio

Lettura Popolare del Vangelo

Lunedì 9 gennaio ore 21

Nella canonica di San Paolo

**Liturgia della Parola dell'8 gennaio 2023**  
**Battesimo di Gesù**

Padre d'immensa gloria,  
tu hai consacrato con potenza di Spirito Santo  
il tuo Verbo fatto uomo,  
e lo hai stabilito luce del mondo  
e alleanza di pace per tutti i popoli;  
concedi a noi che oggi celebriamo  
il mistero del suo battesimo nel Giordano,  
di vivere come fedeli imitatori  
del tuo Figlio prediletto,  
in cui il tuo amore si compiace. Egli è Dio, e vive ...

**Prima lettura** (Is 42,1-7)

*Ecco il mio servo di cui mi compiaccio.*

**Dal libro del profeta Isaia**

Così dice il Signore:

«Ecco il mio servo che io sostengo,  
il mio eletto di cui mi compiaccio.  
Ho posto il mio spirito su di lui;  
egli porterà il diritto alle nazioni.  
Non griderà né alzerà il tono,  
non farà udire in piazza la sua voce,  
non spezzerà una canna incrinata,  
non spegnerà uno stoppino dalla fiamma smorta;  
proclamerà il diritto con verità.  
Non verrà meno e non si abatterà,  
finché non avrà stabilito il diritto sulla terra,  
e le isole attendono il suo insegnamento.  
Così dice il Signore Dio che crea i cieli e li dispiega,  
distende la terra con ciò che vi nasce,  
dà il respiro alla gente che la abita  
e l'alito a quanti camminano su di essa:  
Io, il Signore, ti ho chiamato per la giustizia  
e ti ho preso per mano;  
ti ho formato e ti ho stabilito  
come alleanza del popolo e luce delle nazioni,  
perché tu apra gli occhi ai ciechi  
e faccia uscire dal carcere i prigionieri,  
dalla reclusione coloro che abitano nelle tenebre».

**Parola di Dio**

**Salmo responsoriale** (Sal 28)

**Rit: Il Signore benedirà il suo popolo con la pace.**

Date al Signore, figli di Dio,  
date al Signore gloria e potenza.  
Date al Signore la gloria del suo nome,  
prostratevi al Signore nel suo atrio santo.

La voce del Signore è sopra le acque,  
il Signore sulle grandi acque.  
La voce del Signore è forza,  
la voce del Signore è potenza.

Tuona il Dio della gloria,  
nel suo tempio tutti dicono: «Gloria!».  
Il Signore è seduto sull'oceano del cielo,  
il Signore siede re per sempre.

**Seconda lettura** (At 10,34-38)

*Dio consacrò in Spirito Santo Gesù di Nazaret.*

**Dagli Atti degli Apostoli**

In quei giorni, Pietro prese la parola e disse: «In verità sto rendendomi conto che Dio non fa preferenze di persone, ma accoglie chi lo teme e pratica la giustizia, a qualunque nazio-

ne appartenga.

Questa è la Parola che egli ha inviato ai figli d'Israele, annunciando la pace per mezzo di Gesù Cristo: questi è il Signore di tutti.

Voi sapete ciò che è accaduto in tutta la Giudea, cominciando dalla Galilea, dopo il battesimo predicato da Giovanni; cioè come Dio consacrò in Spirito Santo e potenza Gesù di Nàzaret, il quale passò beneficiando e risanando tutti coloro che stavano sotto il potere del diavolo, perché Dio era con lui».

**Parola di Dio**

**Canto al Vangelo** (Mc 9,9)

**Alleluia, Alleluia** Si aprirono i cieli e la voce del Padre disse:

«Questi è il Figlio mio, l'amato: ascoltatelo!». **Alleluia**

**Vangelo** (Mt 3,13-17)

*Appena battezzato, Gesù vide lo Spirito di Dio venire su di lui.*

**† Dal Vangelo secondo Matteo**

In quel tempo, Gesù dalla Galilea venne al Giordano da Giovanni, per farsi battezzare da lui.

Giovanni però voleva impedirglielo, dicendo: «Sono io che ho bisogno di essere battezzato da te, e tu vieni da me?». Ma Gesù gli rispose: «Lascia fare per ora, perché conviene che adempiamo ogni giustizia». Allora egli lo lasciò fare.

Appena battezzato, Gesù uscì dall'acqua: ed ecco, si aprirono per lui i cieli ed egli vide lo Spirito di Dio discendere come una colomba e venire sopra di lui. Ed ecco una voce dal cielo che diceva: «Questi è il Figlio mio, l'amato: in lui ho posto il mio compiacimento».

**Parola del Signore**

## RINNOVIAMO CONSAPEVOLMENTE

### IL CONSIGLIO PASTORALE

È giunto il momento di rinnovare il Consiglio della nostra Unità Pastorale "San Paolo VI".

**Il Consiglio Pastorale è un'importante DIACONIA**, cioè il Servizio che, grazie all'azione dello Spirito Santo, **interpreta la vocazione battesimale della Comunità** a testimoniare ed annunciare il Vangelo nel concreto contesto del nostro tempo. **La nostra preparazione, per rinnovare consapevolmente il Consiglio Pastorale, si fonda su tre punti di riferimento:**

- 1) L'Eucaristia e il viverla nella vita.**
- 2) L'ascolto condiviso della Parola di Dio**, in primo luogo nei gruppi di ascolto presenti nella nostra Unità, ma anche in altre modalità singole o di gruppo. Per una fortunata coincidenza con la Giornata Ecumenica della Parola di Dio, che si terrà nel nostro territorio il 5 Febbraio prossimo, si propone in particolare la **riflessione di preghiera sul brano del Vangelo di Luca 23,33-43**, scelto dalle Comunità cristiane del territorio, per la giornata ecumenica, rispondendo alla domanda: **"Che cosa dice a noi questa Parola?"**.
- 3) Da parte dei singoli fedeli e dei gruppi è opportuno mettersi alla ricerca di persone da eleggere tra coloro che siano rappresentative:**

- della famiglia e delle famiglie
- dei giovani e dei ragazzi
- dei disabili di ogni età
- degli ammalati e delle persone sole
- delle missioni diocesane e di altra origine
- di chi chiede aiuto per l'alloggio e per il lavoro
- dei migranti e degli stranieri
- dei poveri e dei carcerati
- della custodia del creato, della giustizia e della pace

#### **Itinerario verso la giornata delle elezioni**

**- Nelle Domeniche 8 e 15 Gennaio, nelle messe festive (e prefestive):** prime indicazioni sulla elezioni e invito ad individuare e conoscere quali persone eleggere.

**- Domenica 15 Gennaio- ASSEMBLEE PARROCCHIALI ore 15.30 – 17.00**

> In San Paolo, per le parrocchie di Santa Croce e di San Paolo

> A Massenzatico, per le parrocchie di Gavassa, Pratofontana e Massenzatico

**- Domenica 29 Gennaio:** Prima votazione, senza vincoli, per segnalare le persone candidabili

**- Domenica 5 Febbraio:** Pubblicazione dell'elenco dei segnalati

**- Domenica 12 Febbraio:** Votazione definitiva delle persone segnalate e disponibili

**- Mercoledì 1° Marzo:** Primo incontro del nuovo Consiglio dell'Unità Pastorale.

## **Benedetto XVI: la mite fermezza di un uomo di Dio che ha saputo anche criticare la chiesa**

di Giovanni Maria Vian in "Domani" del 2 gennaio 2023

Joseph Ratzinger è stato un testimone originale della tradizione cristiana. Umanista e intellettuale, ne ha studiato i testi per metterli a confronto con la cultura contemporanea.

Ma il tranquillo teologo bavarese rimane anche "uomo della chiesa", vir ecclesiasticus come Origene, uno degli autori che ha assimilato con passione insieme all'amato Agostino.

Ma un uomo della chiesa che con ferma pacatezza ha sempre saputo anche criticare un'istituzione che ha allontanato molti da Cristo.

E proprio Gesù di Nazaret è al centro della sua opera ultima. Una trilogia coraggiosa che ha voluto firmare con doppio nome, il suo e quello papale, per esprimere il carattere personale e non ufficiale di questi tre libri, frutto di una lunghissima ricerca personale, non solo scientifica ma spirituale.

L'enfant prodige

Costretto ad arruolarsi diciassettenne nella Wehrmacht mentre la Germania sprofondava verso l'anno zero e catturato dagli statunitensi, reagì all'avvilimento della prigionia componendo versi in greco, con una matita su un quaderno che era riuscito a procurarsi.

Come a matita per decenni ha continuato a scrivere tantissimi testi, che sono il suo lascito principale. Di livello alto ma contrassegnati come il suo parlare da limpida chiarezza, in contrasto con una grafia minuta e costellata di abbreviazioni che solo la sorella Maria prima e poi la fedelissima segretaria Birgit Wansing sapevano decifrare e trascrivere.

Giovane prete, rischiò il dottorato in teologia per una tesi in odore di modernismo, ma si affermò presto come brillante enfant prodige e partecipò al concilio come consigliere dell'arcivescovo di Colonia, il cardinale Frings, un riformatore.

Concilio che non ha mai rinnegato, pur preoccupato dalle fughe in avanti del dopo-concilio, contrapposto sui media al collega svizzero Hans Küng.

Di origini modeste, è stato un aristocratico dello spirito, che dibatteva con intellettuali di prima grandezza e s'inteneriva incontrando bambini o anziani, capace di adattare a tutti il suo linguaggio e di sorprendere con ironie, a volte taglienti.

La statura intellettuale e il coraggio di opporsi allo "Spirito del Tempo", postconciliare in senso deterioro, gli valsero da parte di Paolo VI la nomina ad arcivescovo di Monaco e Frisinga, con la porpora cardinalizia, a cinquant'anni, poi da parte di Giovanni Paolo II la chiamata a Roma come prefetto dell'antico Sant'Uffizio, e infine l'elezione in conclave.

La fede languente

Papa per otto anni, Benedetto XVI ha tentato di ravvivare la fede languente in molte regioni, indicandone la freschezza nei deserti di questo mondo.

Di fronte a pregiudizi e caricature che lo hanno rappresentato come un freddo inquisitore, e poco sostenuto da collaboratori non all'altezza, si è caricato di colpe non sue, rivelando limiti di governo ma anche un'inflessibile determinazione di fronte al crimine degli abusi. E con il distacco dal potere, dimostrato dalla lucida rinuncia, ha confermato che lascia come eredità solo il bene seminato con mitezza nel corso di tutta la vita.

## **Domenica 15 gennaio 2023 ore 15.30-17 ASSEMBLEE PARROCCHIALI**

In San Paolo per le parrocchie di San Paolo e Santa Croce  
A Massenzatico per le parrocchie di Massenzatico e Gavassa

## Il Papa alla Cgil: senza il sindacato non ci sono lavoratori liberi

Francesco riceve in Vaticano la storica organizzazione sindacale italiana e denuncia quelle che definisce le "storture del lavoro", a cominciare dalle disparità di trattamento delle donne che guadagnano meno degli uomini e vengono "mandate via" quando rimangono incinte. "I lavori usuranti ancora poco tutelati", afferma il Pontefice. E denuncia i decessi sui luoghi lavorativi: "Ogni morte sul lavoro è una sconfitta per l'intera società"

### Salvatore Cernuzio - Città del Vaticano

*Perché una donna deve guadagnare meno di un uomo? Perché i lavori più usuranti sono ancora così poco tutelati?*

Da una parte, la denuncia: capolarato, sfruttamento, turni massacranti, disoccupazione, conflitti interni, la tragedia delle morti bianche e le "storture del lavoro" come la disparità di genere negli stipendi, il precariato giovanile e la "cultura dell'esubero". Dall'altra parte, le proposte e l'incoraggiamento a trasformare gli ambienti di lavoro in luoghi di fraternità, dove formare le persone ed educarle ha quella pace di cui oggi il mondo "ha sete". È una riflessione a tutto tondo ma, al contempo, una drammatica fotografia del mondo del lavoro il lungo discorso del Papa alla Cgil (Confederazione Generale Italiana del Lavoro).

### Il saluto del segretario generale Landini

Francesco riceve in Aula Paolo VI circa 5 mila dei 5 milioni di iscritti alla storica organizzazione sindacale italiana, nata sul finire dell'800. A loro il Papa dice grazie per quanto hanno fatto, fanno e faranno per i più poveri, i migranti, le persone fragili e con disabilità, i disoccupati: "Non c'è sindacato senza lavoratori e non ci sono lavoratori liberi senza sindacato", esordisce il Pontefice. Le sue parole sono precedute da un ampio indirizzo di saluto del segretario generale Maurizio Landini che tocca tutti i nervi scoperti del lavoro oggi e ribadisce l'impegno congiunto di organismi laici e associazionismo cattolico. "Noi vogliamo essere un sindacato di strada per affermare i diritti della persona nei luoghi di lavoro e nel territorio e ci muove innanzitutto la volontà comune di essere costruttori di Pace e mettere fine a una guerra, causata dalla grave invasione russa, di cui la prima vittima è il popolo ucraino", dice Landini. "È bravo quel ragazzo!", commenta il Papa con una battuta. Poi snoda il suo discorso parlando delle luci e delle ombre di questo ambito essenziale per la vita umana, il lavoro appunto, che "permette alla persona di realizzare sé stessa, di vivere la fraternità, di coltivare l'amicizia sociale e di migliorare il mondo".

### Dignità umana calpestata

Più volte Francesco viene interrotto dagli applausi, specialmente quando, in forma di domanda, "segnala" quelle che definisce le "storture" del lavoro, frutto della "cultura dello scarto" che "si è insinuata nelle pieghe dei rapporti economici e ha invaso anche il mondo del lavoro".

*Lo si riscontra ad esempio là dove la dignità umana viene calpesta dalle discriminazioni di genere. Perché una donna deve guadagnare meno di un uomo? Perché una donna si inizia a ingrassare la devono mandare via per non pagare la maternità? Lo si vede nel precariato giovanile: perché si devono ritardare le scelte di vita a causa di una precarietà cronica? O ancora nella cultura dell'esubero; e perché i lavori più usuranti sono ancora così poco tutelati?* "Troppe persone soffrono per la mancanza di lavoro o per un lavoro non dignitoso: i loro volti meritano l'ascolto e l'impegno sindacale".

### Investire sulle persone

Il lavoro costruisce infatti la società, afferma Francesco. La stessa democrazia non è un "tessuto" che "si confeziona a tavolino in qualche palazzo, ma con operosità creativa nelle fabbriche, nelle officine, nelle aziende agricole, commerciali, artigianali, nei cantieri,

nelle pubbliche amministrazioni, nelle scuole, negli uffici". Nasce cioè "dal basso". Tra i compiti del sindacato c'è quello, pertanto, di "educare al senso del lavoro": una preoccupazione formativa che è "il sale di un'economia sana, capace di rendere migliore il mondo". *Rinunciare ad investire sulle persone per ottenere un maggior profitto immediato è un pessimo affare per la società.*

### Ancora troppi morti

Con dirigenti e delegati della Cgil, il Papa condivide quindi le sue preoccupazioni. La prima è quella sulla sicurezza dei lavoratori. *Ci sono ancora troppi morti – io li vedo sui giornali: tutti i giorni c'è qualcuno –, troppi mutilati e feriti nei luoghi di lavoro! Ogni morte sul lavoro è una sconfitta per l'intera società. Capite? Una sconfitta. Più che contarli al termine di ogni anno, dovremmo ricordare i loro nomi, perché sono persone e non numeri. Non permettiamo che si mettano sullo stesso piano il profitto e la persona!*

"L'idolatria del denaro tende a calpestare tutto e tutti e non custodisce le differenze", afferma Francesco. "Solo una saggia alleanza può prevenire quegli 'incidenti' che sono tragedie per le famiglie e le comunità".

### Forme violente di sfruttamento

Una seconda preoccupazione del Vescovo di Roma è *lo sfruttamento delle persone*, "come se fossero macchine da prestazione". Ci sono "forme violente", denuncia, come "il caporalato e la schiavitù dei braccianti in agricoltura o nei cantieri edili e in altri luoghi di lavoro, la costrizione a turni massacranti, il gioco al ribasso nei contratti, il disprezzo della maternità, il conflitto tra lavoro e famiglia". *Quante contraddizioni e quante guerre tra poveri si consumano intorno al lavoro! Negli ultimi anni sono aumentati i cosiddetti "lavoratori poveri": persone che, pur avendo un lavoro, non riescono a mantenere le loro famiglie e a dare speranza per il futuro.*

### Voce di non ha voce

Il sindacato, allora, "è chiamato ad essere voce di chi non ha voce", rimarca il Papa. "Voi dovete fare rumore per dare voce a chi non ha voce", aggiunge a braccio, raccomandando in particolare "l'attenzione per i giovani, spesso costretti a contratti precari, inadeguati e schiavizzanti".

### Giovani e meno giovani "insoddisfatti"

Un'altra problematica, cresciuta negli anni della pandemia di Covid, è quella delle persone che presentano *le dimissioni dal lavoro*. "Giovani e meno giovani sono insoddisfatti della loro professione, del clima che si respira negli ambienti lavorativi, delle forme contrattuali, e preferiscono rassegnare le dimissioni. Si mettono in cerca di altre opportunità", rileva Papa Francesco. "Questo fenomeno non dice disimpegno, ma la necessità di umanizzare il lavoro". Anche in questo caso, il sindacato può fare "opera di prevenzione, puntando alla qualità del lavoro e accompagnando le persone verso una ricollocazione più confacente al talento di ciascuno".

### Sentinelle del mondo del lavoro

Da qui l'invito ad essere "sentinelle del mondo del lavoro, generando alleanze e non contrapposizioni sterili". *La gente ha sete di pace, soprattutto in questo momento storico, e il contributo di tutti è fondamentale. Educare alla pace anche nei luoghi di lavoro, spesso segnati da conflitti, può diventare segno di speranza per tutti. Anche per le future generazioni.*

## Il tempo di Natale si conclude con la festa di oggi, Battesimo del Signore.

Gesù, il Figlio dell'Altissimo, si sottopone al battesimo di Giovanni, che serviva a manifestare la volontà di cambiare vita, disponendosi ad accogliere il Messia. Era un rito che non purificava dai peccati né infondeva lo Spirito Santo. Gesù, dunque, si mette in fila con i peccatori, come a dire che si fa in tutto (SEGUE A PAGINA 4)

# ASSEMBLEE EUCARISTICHE

## DOMENICA 8 GENNAIO

### Festa del BATTESIMO DEL SIGNORE

9.30 SANTA CROCE

10 GAVASSA † Tondelli Telemaco e Orlandini Carolina

11 MASSENZATICO

† Soccora, Carlo, Giuliano e Nicodemo; Def Pezzi Vando

11.15 SAN PAOLO

## LUNEDÌ 9 GENNAIO

18.30 SAN PAOLO

20.30 GAVASSA † Roberto e Orlando Borghi

## MARTEDÌ 10 GENNAIO

18.30 SAN PAOLO

18.30 MASSENZATICO † Pavan Angelo e fratelli

## MERCOLEDÌ 11 GENNAIO

18 SAN PAOLO: ADORAZIONE EUCARISTICA

18.30 SAN PAOLO

## GIOVEDÌ 12 GENNAIO

18.30 SANTA CROCE secondo l'intenzione dell'offerente

## VENERDÌ 13 GENNAIO

20.30 GAVASSA

## SABATO 14 GENNAIO

17.30 SANTA CROCE: ADORAZIONE EUCARISTICA

18.30 SANTA CROCE defunti delle famiglie Bonaretti e Rinaldini

20.30 MASSENZATICO † Def Casali Fontana

## DOMENICA 15 GENNAIO

### II DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO - ANNO A

9.30 SANTA CROCE

10 GAVASSA † Def Radighieri Barbara

11 MASSENZATICO † Santini Alessandro 3° anniversario

11.15 SAN PAOLO

## Colletta Giornata Diocesana del Seminario Domenica 15 gennaio

È soprattutto invito alla preghiera per tutti i seminaristi e i loro formatori.

Offriremo anche un sostegno economico per le spese della vita ordinaria del nostro Seminario.

L'anno scorso con la colletta diocesana sono stati donati 40 mila euro.

Ricordiamo anche l'iniziativa "Borsa di studio: adotta un seminarista", farsi carico delle spese mensili di vitto e alloggio di un seminarista che ammontano a circa 1.000 euro (10.000 euro annuali).

## CONVOCAZIONE ECCLESIALE

Domenica 22 gennaio 2023

domenica della parola di Dio

Baragalla – Sacro cuore ore 15:30 – 18:00

2° anno di cammino sinodale

Convocazione rivolta a tutti i fedeli: presbiteri, diaconi, religiosi e laici

## I punti del CONAD per le Missioni

Al Box del Conad Le Vele, anche per quest'anno è depositata una tessera a nome della Parrocchia di San Paolo, chi lo desidera può donare i punti che non usa entro il 31 gennaio.

I punti verranno trasformati in fondi per due realtà a noi molto care: Il gruppo **Amici del Sidamo** e le **Missioni seguite da Enrica in Madagascar** ...

Chi lo desidera può inoltrare questo messaggio anche a parenti e amici per aiutare a promuovere l'iniziativa.

Grazie

(segue da pagina 3)

e per tutto uno di noi, mostrandoci la sua solidarietà con l'umanità peccatrice, cioè con ciascuno di noi. Egli si mostra da subito come l'Emmanuele, il Dio-con-noi, che cammina con noi, desideroso della nostra salvezza. Ecco, l'avventura pubblica di Gesù inizia da qui: farsi prossimo, vicino. Cosa dice per la nostra vita? Che Dio non si schifa di ciò che in noi non va ma sempre e di nuovo ci viene incontro, bussando al nostro cuore per poterci liberare da ciò che non va, facendoci scoprire profondamente amati. Sì, Dio non si vergogna di noi, della nostra bassezza, ma vi entra dentro, per risollevarci e darci vita nuova. Con il battesimo di Gesù inizia una "nuova storia", una storia d'amore che Dio vuol intessere con ciascuno di noi. Uscito dall'acqua, ecco i cieli aprirsi e la discesa dello Spirito su Gesù. Ovvero, in Lui si riaprono i cieli, chiusi a causa del peccato originale, dunque la comunione con Dio, e la natura umana diventa capace di accogliere e custodire in sé la presenza di Dio. È quel mistero bellissimo che celebriamo nel battesimo, dove diventiamo Tempio dello Spirito Santo. Si tratta di una dignità grandissima, immensa: sono figlio di Dio! Sono figlia di Dio! Ma ci pensiamo? Con il battesimo siamo Tempio di Dio! Ci rendiamo conto di quanto grande sia la nostra dignità, di quanto amore e rispetto dovremmo avere per noi, per il nostro corpo e per quello degli altri? Per mezzo del Battesimo veniamo liberati da ogni peccato e siamo "innestati" in Cristo, resi partecipi della vita divina, dello Spirito Santo. E anche su di noi il Padre pronuncia quelle parole meravigliose: «tu sei mio figlio, tu sei mia figlia, di te mi compiaccio». Sì, per mezzo del battesimo veniamo immersi in quest'amore, la nostra vita ha una nuova sorgente: l'amore di Dio, di un Dio che non si stanca di ripetermelo: tu sei prezioso ai miei occhi; ti ho disegnato sul palmo delle mie mani; anche se i monti vacillassero, il mio affetto non si allontanerebbe da te... . Ci fa bene concludere con le belle parole di papa Francesco: Il battesimo... non è una formalità! E' un atto che tocca in profondità la nostra esistenza. Noi, con il Battesimo, veniamo immersi in quella sorgente inesauribile di vita che è la morte di Gesù, il più grande atto d'amore di tutta la storia; e grazie a questo amore possiamo vivere una vita nuova, non più in balia del male, del peccato e della morte, ma nella comunione con Dio e con i fratelli... Grazie al Battesimo, siamo capaci di perdonare e di amare anche chi ci offende e ci fa del male; che riusciamo a riconoscere negli ultimi e nei poveri il volto del Signore che ci visita e si fa vicino. Il Battesimo ci aiuta a riconoscere nel volto delle persone bisognose, nei sofferenti, anche del nostro prossimo, il volto di Gesù. Tutto ciò è possibile grazie alla forza del Battesimo! Che il Signore ci doni la grazia di riscoprire tanta bellezza, e di vivere ed essere nel mondo suoi veri figli!